TORINO
Anno 76 · Num. 177
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

# LA STAMPA

SABATO 25 Luglio 1942-XX
Edizione MATTINO
UFFICI VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 20 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telefoni 40-036 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 105, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

# La conquista di Rostov e della foce del Don

## L'occupazione dell'oasi di Siwa

### Vivaci combattimenti nella regione di El Alamein - L'eroico comportamento del III battaglione del 61° fanteria - Diciotto apparecchi nemici abbattuti

### Bollettino n. 787

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino n. 787:

**Nella regione di El Alamein sono continuati vivaci combattimenti nel corso dei quali il nemico ha subito nuove perdite: il numero dei prigionieri è salito ad oltre mille.**

**Nostri reparti, fin dal giorno 20 corrente hanno raggiunto e occupato l'oasi di Siwa nel territorio occidentale egiziano.**

**Nella dura lotta del giorno 22, combattendo brillantemente a fianco di unità del Corpo tedesco in Africa si è distinto il 3° battaglione del 61° reggimento fanteria «Trento». Nelle azioni dei giorni scorsi si è particolarmente segnalato alla testa del suo 65° reggimento fanteria «Trieste» il colonnello Gerardo Vaiarini.**

**L'attività dell'arma aerea è stata ieri rilevante e frequenti scontri si sono svolti fra le opposte formazioni da caccia: tre «Spitfire» e tre «Curtiss» venivano abbattuti dagli aviatori tedeschi. Il nemico, che ha tentato senza successo attacchi di disturbo su taluni centri delle nostre retrovie, ha perduto sei apparecchi nel cielo di Bengasi, due ad opera dei nostri cacciatori, due delle batterie contraeree della piazza; due precipitavano inoltre al suolo colpiti dalle artiglierie di unità germaniche. Alcuni degli equipaggi lanciatisi col paracadute sono stati catturati. Un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base.**

**Su Malta le operazioni dei bombardieri dell'Asse sono state proseguite con successo; quattro velivoli britannici venivano distrutti dalla caccia tedesca, e due dalla nostra.**

### L'encomio di Rommel agli eroi del 61° Fanteria

Roma, 24 luglio.

*Il Feld-maresciallo Rommel ha inserito nell'ordine del giorno del 23 corrente il seguente encomio:*

*«Al 3° Battaglione del 61° Reggimento Fanteria Trento, per il valoroso contegno dimostrato in occasione dell'attacco nemico sostenuto da carri armati la sera del 21 luglio, esprimo il mio particolare riconoscimento. Il Battaglione ha particolarmente contribuito al grande successo, brillantemente battendosi assieme ai reparti tedeschi secondo la provata comunanza d'armi».*

### La riconquista di Giarabub nei rilievi della stampa alleata

Berlino, 24 luglio.

I giornali mettono stamane in grande rilievo la riconquista di Giarabub da parte delle truppe italiane e colgono l'occasione per esaltare il valore dei soldati italiani operanti in Africa. La *Boersen Zeitung*, il *Völkischer Beobachter* e il *Lokal Anzeiger*, che pubblicano su più colonne nutrite cronache dei loro corrispondenti da Roma, sottolineano soprattutto il fatto che con la ripresa di quell'importante centro strategico la Marmarica è ora completamente sgombrata dalle truppe nemiche.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dopo aver esaltato a sua volta il valore e lo spirito combattivo del soldato fascista rileva come a questo successo si debbano aggiungere quelli conseguiti recentemente nel Mediterraneo dalla flotta e dall'arma aerea italiana. «Anche sul teatro di guerra egiziano in cui i soldati di Mussolini e quelli di Hitler si coprono di gloria, le divisioni «Trieste» e «Brescia» — sottolinea il giornale tedesco — che durante l'avanzata in Egitto furono sempre in primissima linea, hanno infranto ora, insieme ai reparti germanici, i vani tentativi di attacco nemici infliggendo ai britannici gravissime perdite e respingendoli nelle loro posizioni di partenza».

### Generale australiano nuovamente ferito in Egitto

Istanbul, 24 luglio.

Da una notizia qui pervenuta dal Cairo, il generale australiano Freyberg è rimasto una seconda volta ferito nella battaglia di El Alamein. Egli è stato trasportato d'urgenza al Cairo, dove si trova ricoverato in un ospedale militare.

### Le piste di lancio di Malta continuamente crivellate di bombe

Roma, 24 luglio.

Circa la spiacevole situazione venutasi a creare a Malta in seguito al diuturno, ininterrotto martellamento da parte dell'aviazione dell'Asse è sintomatica una lettera diretta a un deputato da un alto ufficiale inglese di guarnigione in quella piazzaforte e pubblicata dal giornale *Observer*.

Nella lettera è detto, fra l'altro, che il pubblico britannico non sembra rendersi esattamente conto degli sforzi delle truppe inglesi stazionanti a Malta. Si parla sempre dell'aviazione e della flotta, senza pensare che la potenzialità difensiva dell'isola è messa a dura prova dai violenti attacchi aerei nemici. Mancando la mano d'opera civile, la fanteria ha il compito di mantenere incessantemente in efficienza i campi di atterraggio; [illegible] lavoro, questo, che deve essere compiuto sotto i continui bombardamenti avversari.

Le bombe dell'aviazione dell'Asse, è detto inoltre nella lettera, producono enormi danni e crivellano letteralmente le piste di atterraggio e gli apparecchi levatisi in volo per opporsi al nemico non potrebbero più atterrare se non si livellasse il terreno in tutta fretta anche sotto l'imperversare delle azioni avversarie.

*Il Comitato approvvigionamenti presieduto dal Duce*

## Il vino sbloccato

### *Soddisfacente ritmo dei conferimenti all'ammasso - Il favore degli agricoltori per le disposizioni circa l'incremento delle seconde colture - Severa disciplina per affitti e subaffitti mobiliati*

Roma, 24 luglio.

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce dalle ore 17 alle ore 19,30 del 23 luglio e dalle ore 10 alle 13 del 24. Erano presenti: il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i Sottosegretari Putzolu, Pascolato ed Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio; il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, l'Ispettore del P.N.F. Fabrizi, il Commissario generale per la pesca, il generale Matteo Roux, direttore dei servizi logistici al Ministero della guerra, il comandante generale della Milizia nazionale forestale e il presidente dell'Ente della cooperazione.

Segretario del comitato il cons. naz. Augusto Venturi.

**Situazione annonaria e piano della produzione agricola**

Il Ministro dell'Agricoltura ha svolto un'ampia relazione sulla situazione annonaria. Egli ha illustrato l'andamento della campagna granaria 1941-1942, conclusasi con le operazioni di saldatura [illegible] in conformità ai programmi tempestivamente predisposti con la prevista regolarità. Ha poi riferito intorno all'andamento degli ammassi, all'osservanza delle norme a suo tempo predisposte per il conferimento del grano e sul funzionamento dei relativi servizi di controllo.

*Il Comitato ha preso atto che gli agricoltori, con alta disciplina fascista e fervido spirito patriottico, osservano le disposizioni concernenti l'ammasso, il quale procede con un ritmo che deve considerarsi soddisfacente.*

*Il Comitato ha anche preso atto del favore con cui i produttori hanno accolto le disposizioni adottate per l'incremento delle seconde colture del granoturco, delle patate e dei fagiolini attraverso le quali viene favorito l'allevamento zootecnico, nello stesso tempo che si aumenta la produzione di generi alimentari di largo consumo.*

Il Ministro dell'Agricoltura ha poi riferito intorno al piano della produzione agricola per il 1942-1943 predisposto dal Ministero e successivamente esaminato, discusso ed approvato dalle corporazioni a ciclo agricolo, ed intorno al provvedimento legislativo di prossima emanazione con il quale si provvede a dettare le norme relative all'esecuzione del piano stesso per parte dei rurali italiani. Gli enti economici dell'agricoltura, recentemente riordinati e resi più agili ed efficienti, saranno il principale strumento attraverso il quale il Ministero, mediante la collaborazione delle categorie interessate, attuerà il piano stesso destinato a potenziare lo sfruttamento della superficie agraria italiana in relazione soprattutto alle necessità delle alimentazioni.

Il Comitato ha espresso il suo compiacimento per l'inizio dell'applicazione integrale della disciplina della produzione nel campo agricolo, scorgendo in tale disciplina un elemento fondamentale di quel piano regolatore dell'economia italiana che il Duce additò nel Suo discorso all'assemblea delle corporazioni del 23 marzo 1936-XIV come indispensabile strumento dell'autarchia e quindi dell'indipendenza politica e della potenza della Nazione.

**Svincolo del vino e approvvigionamento dell'alcole**

*Il Comitato, constatato che il fabbisogno per la distillazione e per le forze armate è stato integralmente coperto, allo scopo di consentire il rapido smaltimento delle partite ancora vincolate e dato l'avvicinarsi della vendemmia, ha deliberato lo sblocco immediato di tutto il vino non impegnato da regolari contratti, riservandosi di concretare, in tempo utile, le norme disciplinari per la prossima campagna, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione e i prezzi. Restano, frattanto, immutati i prezzi massimi alla produzione ed al consumo determinati dalle disposizioni vigenti.*

Il Ministro delle Corporazioni ha poi riferito al Comitato sui lavori e le proposte del Comitato intercorporativo dell'alcole circa l'approvvigionamento di tale prodotto per le esigenze belliche e per quelle civili strettamente indispensabili per l'annata 1942-43.

Il Comitato, dopo ampie discussioni, ha determinato i quantitativi di bietole e di vino che, in relazione alle necessità di guerra, dovranno anche quest'anno essere avviati alla distillazione, dando mandato ai Ministeri competenti di provvedere all'attuazione nella sfera della propria competenza.

**Subaffitti ed affitti di locali mobiliati**

Su proposta del Ministero per le Corporazioni il Comitato ha deciso l'emanazione di un provvedimento atto a disciplinare i canoni corrisposti per interi appartamenti come per camere, dati in subaffitto sia vuoti che mobiliati, nonchè per appartamenti o camere affittate ammobiliate direttamente dai proprietari.

Il provvedimento prevede che, in aggiunta alle disposizioni del blocco dei prezzi, sia data facoltà agli inquilini di richiedere ad apposita commissione la revisione dei canoni corrisposti nei casi sopra elencati quando i canoni stessi eccedano determinate proporzioni, tenuto conto della durata del subaffitto, del valore del mobilio e degli effetti d'uso di cui i locali siano forniti, nei confronti del canone di affitto pagato al proprietario dal locatore che subaffitta, o, nel caso di locali mobiliati affittati direttamente dal proprietario, nei confronti del canone legalmente praticabile per l'affitto dei locali vuoti. Il provvedimento prevede anche la nullità di diritto di qualsiasi obbligo di pagamento imposto all'inquilino e subinquilino a titolo di buona ingresso, buona uscita o sotto analoghe denominazioni, a favore di chiunque.

**Contratti d'appalto di servizi pubblici**

Su proposta del Ministero degli Interni, il Comitato ha deciso la emanazione di un provvedimento che, per assicurare la continuità del funzionamento dei servizi pubblici affidati dai Comuni e dalle province all'industria privata, dà facoltà agli enti in parola di prorogare i relativi contratti fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra. Tali contratti potranno essere riveduti dopo la proroga in relazione a variazioni che si siano verificate nel costo o nei proventi dei servizi. In tale revisione, però, sarà tenuto conto soltanto dei prezzi massimi ufficiali e in loro mancanza dei prezzi praticati al 30 luglio 1940-XVIII.

*In ogni caso non è ammessa la revisione delle tariffe dei servizi stessi per il pubblico. In caso di contestazione su richiesta di revisione, la decisione è demandata ad un collegio arbitrale.*

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti i Ministri Pareschi, Di Revel, Ricci, Riccardi, i Sottosegretari Buffarini, Pascolato, Amicucci e Favagrossa, il segretario del Comitato Augusto Venturi, il generale Matteo Roux, il luogotenente generale Renzo Chierici, i cons. naz. Frattari, Molfino, Bignardi, Paladino, Landi e il prof. Balella.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo il giorno 10 agosto alle ore 17.

*Accantonati i quantitativi di vino occorrenti alle Forze Armate e alla distillazione, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, ha provveduto a sbloccare, con efficacia immediata, tutte le altre partite non impegnate da regolari contratti.*

*La decisione, la quale conferma pienamente quanto per primi gusto, biamo pubblicato in argo banditi viene a liberare il vino da normali, sante bardatura e ad c con la misua distribuzione al buona educa-*

*E' evidente ch e della mente, cessa, non signore considerati ne- do libertà e virtù.* Guardiamoci in-

*Il Comitato* innumerevoli galan- *confermare* lavoratori e ben pensan- *i prezzi* m donne graziose, serie e *ai consapevoli* pudori, che si con- spesano il piacere di alcune sigarette quotidiane. Ebbene, nessuno ha il diritto di insinuare che una delicata *Macedonia extra* di cui si allietano parecchi momenti del nostro lavoro o del nostro riposo debba costituire una minaccia alla virtù.

(2330)

**Reggimenti all'ordine del giorno**

## Gloriosa collana di vittorie del 61° e del 65° Fanteria

Roma, 24 luglio.

Il 61° Reggimento Fanteria iniziò la sua vita il 16 aprile 1861. Venne costituito con elementi tratti dal 18°, dal 27° e dal 28° Fanteria, vecchi e gloriosi Reggimenti che avevano percorso le tappe eroiche della guerra per l'Indipendenza. La sua prima sede fu Napoli. Dal 1861 al 1865, temprò le sue giovani forze agli albori della unità nazionale in numerose e delicate missioni. Nella guerra del 1866 il 61° si coprì di gloria: a Tezze, a Primolano, a Vigolo, ove i suoi fanti scrissero pagine memorabili di eroico ardimento e conquistarono alla bandiera una medaglia d'argento. A Roma nel 1870 con l'intero Reggimento, in Africa dal 1887 al 1896 e dal 1911 al 1912 con alcuni suoi reparti, il 61° fu presente e, per virtù dei suoi fanti eroicamente seguì e accrebbe le sue tradizioni di gloria.

Durante la guerra mondiale 1915-18 strenuamente difese i diritti d'Italia sulle Alpi e in Macedonia. Sulle Alpi, una cima e un passo, porteranno scolpiti nei secoli il valore e la tenacia dei fanti del 61°: Cima Palone e Passo Buole. A ricordo della gloriosa impresa di Cima Palone il 19 ottobre venne considerato come giorno festivo del Reggimento.

Nell'agosto 1916 e fino alla vittoriosa conclusione della grande guerra, il 61° Fanteria venne destinato a far parte del contingente italiano in Macedonia dove diede in molte altre occasioni ripetute prove di valore e di tenacia. Per il suo eroico comportamento, la bandiera del Reggimento venne decorata della Croce di guerra francese con palme.

Nel 1936 il Reggimento fu tra i reparti motorizzati e passò a far parte della 1ª Divisione motorizzata *Trento* con la quale partecipò brillantemente alle battaglie del giugno 1940 contro la Maginot alpina. Nel marzo di quest'anno fu trasferito nell'Africa Settentrionale e, assieme alle unità corazzate germaniche, prese parte alla brillantissima campagna della riconquista della Cirenaica che in 12 giorni riportò le armi dell'Asse dalla Sirtica al confine egiziano. Nei giorni 14 e 15 aprile a Tobruk, e più tardi alla ridotta Capuzzo, i fanti del 61° hanno rinnovato le gesta degli eroici difensori di Cima Palone ripetendo al nemico «*Di qui non si passa*».

A Torino, sulle lande di S. Maurizio, il 1° agosto 1862 veniva costituito il 65° Fanteria. Nella campagna del 1866 contro l'Austria il Reggimento riceveva per la prima volta il battesimo del fuoco. Nelle ore più gloriose della grande guerra rifulsero mirabilmente il valore, l'abnegazione, il sacrificio dei fanti eroici del reggimento. Dal 21 giugno 1915 al 19 marzo 1916 sono dieci mesi di inferno e di martirio. Il Reggimento è trincerato nel fango, le posizioni occupate dal nemico sono dominanti, fortemente munite e difese da reticolati, eppure il fante del 65° tiene duro per dieci mesi, rinnovando i suoi furibondi attacchi per aprirsi un varco con le pinze tagliafili nei reticolati nemici.

A quota 208 nel novembre 1916 sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, al quale si aggiunge quello violento e micidiale delle mitragliatrici e dei lanciabombe, il Reggimento si slancia all'attacco e conquista la quota. La violenta reazione nemica non riesce a sloggiarlo dalle posizioni conquistate. In venti minuti il Reggimento perde tra morti e feriti ventisei ufficiali e 836 uomini di truppa, ma tiene fermo e a Selo il 18 agosto 1917 il secondo e il terzo Battaglione attaccano la linea dello Stari Dokwa con slancio e impeto magnifici.

I granatieri di Sardegna che assistono all'azione balzano in piedi e applaudono. Il primo battaglione nella stessa giornata, con un audace deciso assalto alla quota 241 di Selo, fa 1500 prigionieri, fra i quali un comandante di reggimento.

Nella guerra attuale il reggimento ha avuto l'onore di prendere parte alla battaglia del fronte occidentale. Dal 22 al 25 giugno 1940 di fronte a un nemico che domina le formidabili posizioni, a dispetto degli infuriati elementi della natura, il fante del 65.o avanza in territorio nemico, penetra in profondità nelle munite opere difensive nemiche, raggiunge Seez a 32 chilometri dal vecchio confine. L'armistizio coglie il valoroso reggimento, magnifico di ardimento, ancora proteso all'attacco.

Le azioni a cui il reggimento ha preso parte dimostrano che fu costante, eroico, modesto, che si prodigò in una serie ininterrotta di azioni generose compiendo fedelmente e silenziosamente il proprio dovere fino allo spasimo, fino al sacrificio.

### La figura del col. Vaiarini

Brescia, 24 luglio.

Il bollettino odierno ha citato il colonnello Gerardo Vaiarini per essersi particolarmente segnalato alla testa del suo 65° Reggimento fanteria «Trieste» sul fronte egiziano. Il colonnello Vaiarini, bresciano, per il suo passato di combattente e la preparazione professionale è uno degli ufficiali più in vista del nostro esercito. Egli ha percorso quasi tutta la carriera nel 77° Fanteria «Lupi di Toscana»; è simpaticamente noto nella nostra città dove risiedette a lungo con la famiglia, e dove conta parentele e amicizie numerose. Combattente nella grande guerra, fu uno dei primi decorati al valore della Brigata Toscana; comandante di battaglione nel 1917 fu per breve tempo chiamato all'alto incarico di aiutante di campo presso il comandante di una grande unità. Successivamente ritornava fra i suoi «Lupi» comandando interinalmente per un lungo periodo il 77° Reggimento.

Promosso di grado, il colonnello Vaiarini veniva destinato al comando del 65° Fanteria, alla testa del quale si comportava eroicamente sul fronte occidentale così da essere insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

## LA SITUAZIONE

● Rostov è stata espugnata d'assalto; non si è avuta una nuova Sebastopoli; ciò dimostra da un lato la potenza d'urto degli eserciti alleati sempre meglio agguerriti nei mezzi e nel morale e dall'altro un indubbio fenomeno di crisi nelle truppe di Timoscenko. La grandiosa offensiva di von Bock ha raggiunto il suo obiettivo più importante; tutta la manovra, che ebbe il suo inizio folgorante nella puntata su Voronez e che poi gradatamente, genialmente si sviluppò sempre più verso sud, mirava soprattutto a determinare il collasso dello schieramento nemico nell'ansa del Donez sino alla foce del Don, contro cui un attacco frontale sarebbe stato oltremodo dispendioso e di non totale rendimento. E' alla luce di tale principio strategico che si chiariscono i ventisei giorni di battaglia in una cornice di ferrea logica e di artistica concezione; siamo dinanzi ad un capolavoro nella difficile arte della guerra.

● Naturalmente, se la conquista di Rostov conchiude trionfalmente una fase della battaglia, ne apre un'altra di cui fornisce i presupposti. Si apre la campagna caucasica; uno Stato Maggiore serio che punta tutte le sue carte, anche le più audaci, sulle premesse più solide non poteva pensare di iniziare un'offensiva nelle regioni del Caucaso senza essersi assicurato delle due basi essenziali, di cui l'una è costituita dalla penisola di Crimea e l'altra dal controllo della foce del Don e della grande ansa del fiume. Poichè il primo presupposto è realizzato in pieno e il secondo ha nell'occupazione di Rostov il suo incrollabile pilastro occidentale, parlare di campagna caucasica non è più una anticipazione della fantasia ma è una prospettiva reale.

● Le truppe italiane hanno occupato l'oasi di Siwa. E' un'oasi non lontana da Giarabub ma molto più vasta e più ricca; i suoi ricordi storici risalgono al culto di Giove Ammonio e alla visita di Alessandro Magno; la bella oasi, che ha una larghezza di 10 Km. per 8 Km. di lunghezza, esercitò sempre un fascino vivo negli africanisti. Ma oggi quel che importa principalmente è di considerare il suo valore dal punto di vista militare; e questo è tutt'altro che trascurabile. Dall'oasi si dipartono delle piste di cui una raggiunge il Cairo che è al principio del Delta del Nilo. Inoltre Giarabub e Siwa sono le prime di una serie di oasi in direzione sud-est sboccanti a diverse altezze dal corso del Nilo. Non è il caso di abbandonarsi a congetture fantasiose; ma non si deve mai dimenticare che nel deserto il dominio sicuro della costa si ha col controllo dell'interno e le oasi costituiscono i migliori punti di riferimento e di appoggio.

● Il discorso di Cordell Hull è il documento più pietoso della incapacità infantile degli Stati Uniti di comprendere i grandi problemi europei, che sono i problemi dell'umanità e della civiltà. Il vecchio segretario di Roosevelt è mummificato intorno a delle concezioni ridicole e assurde di una Rivoluzione Fascista suscitatrice di fantasmi medievali mentre dai paesi anglosassoni splende il faro della *Libertà*. Non c'è da stupirsi che con dei capi fossilizzati come Cordell Hull le cosidette *grandi democrazie* siano sempre in ritardo di un anno, di un'idea, di un esercito, come il defunto impero asburgico.

a. s.

## L'ala meridionale germanica si è assicurata le basi per ulteriori operazioni

### *La lotta nelle strade di Rostov per eliminare gli ultimi nuclei sovietici - La resistenza russa infranta nella grande ansa del Don*

Berlino, 24 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze armate ha comunicato nel pomeriggio di ieri:

**Come comunicato con bollettino straordinario, truppe dell'esercito germanico, delle S. S. e formazioni slovacche, appoggiate in maniera preminente dall'arma aerea hanno sfondato su tutto il fronte le posizioni difensive poderosamente fortificate e profondamente articolate di Rostov, e, dopo duri combattimenti, hanno conquistato d'assalto la città, importante quale centro di comunicazioni e quale centro portuale. Il rastrellamento della città dai resti del nemico è ancora in corso.**

Nella grande ansa del Don divisioni di fanteria e formazioni celeri hanno vinto la resistenza di truppe sovietiche di recente mandate in linea. Sessantanove carri armati e ventinove cannoni sono ivi stati annientati.

A nord ovest di Voronez, poderosi attacchi nemici sono stati stroncati in contrattacco. Formazioni aeree da combattimento e da picchiata sono intervenute nei combattimenti terrestri ed hanno inflitto gravi perdite ai sovieti. Sul fronte del Volchov e davanti a Leningrado si sono infranti rinnovati attacchi nemici. Posizioni di seconda linea sono state distrutte dal fuoco dell'artiglieria. Sul fronte del Mare Glaciale, l'arma aerea ha martellato con buon risultato posti di ancoraggio di sommergibili ed impianti militari del porto militare di Pijarnojo. I sovietici hanno perduto nella giornata di ieri 83 velivoli. Sette nostri apparecchi sono perduti.

In Egitto continuano i violenti combattimenti sulle posizioni di El Alamein. L'oasi di Siwa è stata occupata da truppe italiane. Formazioni dell'arma aerea germanica ed italiana sono intervenute nuovamente con particolare successo nei combattimenti. In duelli aerei sul deserto dall'artiglieria contraerea e durante attacchi sull'isola di Malta, sono stati abbattuti 18 apparecchi nemici.

Nella lotta contro la Gran Bretagna l'arma aerea ha centrato durante attacchi diurni e notturni bombe in pieno su fabbriche dell'industria aeronautica, bellica, su aerodromi e su altri impianti di importanza bellica dell'Inghilterra centrale ed orientale.

Sulle coste dei territori occupati in Occidente, il nemico ha perduto nella giornata di ieri nove velivoli. Un attacco diurno britannico di disturbo su una località nella zona di confine della Germania occidentale ed attacchi del nemico nella scorsa notte, soprattutto sulla città di Duisburg, hanno provocato perdite tra la popolazione civile. Si sono verificati incendi e distruzioni principalmente in quartieri abitati ed in edifici pubblici. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno fatto precipitare sei dei bombardieri attaccanti. Alcuni apparecchi da bombardamento sovietici hanno compiuto, intorno alla mezzanotte, attacchi di disturbo senza risultati contro la regione della Prussia Orientale.

### Importanza strategica della conquista

Berlino, 24 luglio.

*Dislocata in un settore che in linea d'aria dista da Rostov un centinaio di chilometri a nord-ovest, l'Armata italiana che combatte sul fronte russo non ha potuto prendere parte alle operazioni di investimento del grande centro del basso Don conclusesi stamane con la conquista della città e del porto da parte delle forze tedesche e slovacche.*

*Il compito assolto dai nostri, sia nella fase preparatoria della grande manovra di aggiramento delle posizioni sovietiche del Donez e di Rostov — fase in cui le Divisioni italiane hanno funzionato, come già si è detto, da perno della gigantesca manovra di conversione a sud-est — sia nella fase conclusiva mediante la loro rapidissima penetrazione nel cuore del sistema difensivo sovietico del Donez oltre Crasnyi Lutsc, ha avuto per effetto di troncare i collegamenti del gruppo sovietico di Rostov e di annullare ogni organica forza di resistenza dell'intero complesso nemico rimasto bloccato ad occidente del basso Don.*

*Il contributo così dato dai nostri nel provocare il crollo del principale caposaldo che i sovietici detenevano all'estremo sud, è giudicato in questi circoli militari della massima importanza, tanto da dar luogo stasera, anche nei commenti specificatamente consacrati alla conquista di Rostov, a citazioni estremamente significative.*

*A chi nell'attuale teatro di operazioni va rilevare le tracce di quella che è stata fin sulle lontane rive del Mar Nero e del Mare d'Azov la gloriosa attività delle nostre Repubbliche marinare, il fatto che anche oggi il nome di Rostov sia ripetuto ad esaltare il valore della gente italica apparirà quasi come un seguito logico: è infatti dalla colonia genovese di Tana, che sorgeva alla foce del Don nel 14° e nel 15° secolo, che doveva svilupparsi più tardi il grande emporio russo di Dimitri Rostowski, abbreviato più tardi in Rostov.*

*Sullo svolgimento degli ultimi combattimenti a seguito dei quali fin dalla notte scorsa le forze tedesche e alleate si sono praticamente impossessate della città, si hanno qui stasera i primi drammatici particolari. Le formazioni S.S., che già ieri sera erano riuscite a penetrare fino al limite del quartiere meridionale della città, proseguivano impavidamente la lotta malgrado l'incipiente oscurità che favoriva la resistenza dei sovietici annidati nelle case trasformate in fortilizi, pervenendo, poco prima della mezzanotte, alla riva del Don. Con ciò era tagliata definitivamente la ritirata agli ultimi resti sovietici.*

*Scontri con gruppi isolati avvenivano ancora fino a stamane all'interno dell'agglomerato, finchè a mezzogiorno il rastrellamento poteva dirsi pressochè dovunque vittoriosamente portato a termine.*

*Sulla partecipazione delle forze slovacche, si sa che esse hanno forzato, con l'intervento di alcune Divisioni celeri, il sistema di fortilizi stabilito a nord di Rostov. Malgrado l'impiego da parte nemica di artiglierie pesanti, le unità slovacche riuscivano vittoriosamente a imporsi ai sovietici catturando gran numero di prigionieri e copioso bottino. Successivamente alla conquista di Rostov e del suo porto, le forze tedesche hanno esteso rapidamente la loro occupazione fino alla foce del Don il quale sbocca nel Mare d'Azov, quaranta chilometri circa a valle di Rostov.*

*Con la conquista di Rostov e della foce del Don, l'ala meridionale tedesca si è assicurata, come precisa stasera un portavoce della Wehrmacht in un commento del D.N.B., delle sicure posizioni di partenza per ulteriori, vaste operazioni.*

**Guido Tonella**

### Disperato proclama d'allarme al popolo russo

Roma, 24 luglio.

Un disperato proclama lanciato dal governo sovietico al paese rivela la profonda preoccupazione dei bolscevichi per la sempre più grave situazione che va creandosi in Russia a causa dell'avanzata germanica e alleata.

Esso dice testualmente: «Facciamo appello a tutti [illegible] finchè contribuiscano [illegible] l'interre il nemico che deve essere [illegible] stato».

CALDO
— Trentotto gradi! Metti in fresco il termometro o arriviamo ai quaranta e scoppiamo!

DISEGNATORE SECCATO
— E compratemi questa gomma! E' possibile che ogni volta che debbo cancellare, abbia da smontare la bicicletta?

LETTERATO E CATONE
— Via! Basta con queste negrerie americaneggianti! Vergogna: tutte canzonette e pezzi di Verdi e Rossini. Neanche una musica di Bontempelli!


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 25 Luglio 1942 - Anno XX - Num. 177


# Disperate pressioni sovietiche per un intervento anglosassone in Europa

## Pessimismo inglese sull'organizzazione di guerra - Si teme una catastrofe su tutti i fronti

Berna, 24 luglio.

(S.). Le pressioni sovietiche per un intervento militare degli alleati in occidente sono aumentate. Mentre Litvinof, ambasciatore a Washington, resta in contatto permanente con Roosevelt e con i suoi collaboratori, Maiski, ambasciatore a Londra, chiede continue udienze a Churchill e a Eden.

### Al punto critico

Da Londra si assicura che gli alleati misurano esattamente la portata degli avvenimenti militari che si stanno svolgendo e ammettono che la guerra al fronte orientale è giunta al suo punto culminante. Essi notano che fra l'altro circa 50 milioni di cittadini russi si trovano ormai sotto il controllo della Germania e dei suoi alleati e che tutto il sistema delle comunicazioni sta per essere infranto. Se anche non dovesse verificarsi un rapido crollo della Russia, ci si domanda se essa possa rimanere una grande potenza in grado di combattere e di passare al momento opportuno alla controffensiva come l'Inghilterra sperava. L'agenzia *Exchange* nel fare simili constatazioni, conclude asserendo che questo ultimo punto costituisce il nocciolo delle conversazioni anglo-russe. E' superfluo notare che questa conclusione è interessantissima. Se essa, come sembra confermato da altre fonti, corrisponde alla realtà significa che il governo di Londra, mentre Mosca chiede d'urgenza il secondo fronte, sta vagliando invece se non sia più opportuno gettare definitivamente a mare la Russia calcolandola ormai già perduta. Il fatto, d'altra parte, che da fonte sovietica si ha cura di porre in chiaro che l'esito delle trattative attuali non influirà sull'ulteriore resistenza sovietica, è atto a confermare, anzichè smentire che il problema della scomparsa della Russia dal novero delle nazioni unite è ormai sul tappeto delle discussioni diplomatiche.

Gli sforzi sovietici tendono a persuadere gli anglo-sassoni che il loro intervento attivo giungerebbe ancora in tempo a scongiurare la catastrofe. I russi affermano, secondo il corrispondente londinese delle *Basler Nachrichten*, che Timoscenko ha ancora grosse riserve a disposizione. Ma a parte il fatto che non si sa se questa affermazione sia vera, il corrispondente nota che, pur ammettendo che l'avanzata tedesca possa essere contenuta, bisogna tener conto che la Russia ha subito tali batoste che d'ora innanzi non potrà che aumentare le difficoltà alle quali devono far fronte gli anglo-sassoni. Quasi tutto il bacino del Don è in mano nemica, le industrie di Voronez, di Vorosciloygrad e di Rostov sono state distrutte o sono passate in possesso dell'Asse; i campi di grano dell'Ucraina sono ammutoliti e la Russia ha perduto tutto il raccolto di questi immensi territori. Anche se Timoscenko riuscisse a tener in scacco i nemici fino al principio dell'inverno, il suo paese andrebbe incontro a un inverno spaventoso. I russi fanno valere con raddoppiata energia la loro pretesa a essere riforniti di materiale bellico dall'Inghilterra e dall'America, non solo, ma non sembra escluso che chiedano anche viveri. Del resto non è più un segreto per nessuno, continua il corrispondente del giornale basilese, che la situazione alimentare della Russia è molto precaria.

### La guerra atlantica

Queste considerazioni confermano che in Inghilterra si comincia a calcolare la Russia come un peso di cui val meglio liberarsi piuttosto che come un alleato che sia possibile sfruttare.

Concludendo le sue constatazioni, il corrispondente delle *Basler Nachrichten* rileva che anche l'aiuto alla Russia dipende dal problema navale. «La navigazione è l'alfa e l'omega della situazione degli alleati ed è appunto perciò che la Germania conduce la sua spietata guerra sottomarina. Il ministero della marina degli Stati Uniti ha comunicato ufficialmente che gli affondamenti dell'ultima settimana sono stati i più gravi dal principio della guerra e che superano di gran lunga il totale delle navi in costruzione. Da questo punto di vista è interessante la nomina di Leahy a consigliere di Roosevelt perchè costituisce un chiaro riconoscimento dell'importanza che il Presidente, il quale è comandante supremo di tutte le forze americane, annette alla guerra navale per la situazione delle nazioni unite. Una vecchia massima dice che una potenza marinara deve mirare a conservare la propria supremazia navale. Se gli alleati la potranno riconquistare con la nomina dell'ammiraglio Leahy resta a vedersi.

E' infine interessante anche una comunicazione del ministero britannico del blocco secondo cui è noto che la Germania e il Giappone sono in contatto e che il Reich è riuscito a far passare attraverso il blocco certe quantità di gomma, di macchine utensili e cuscinetti a sfere. Si ha ragione di ritenere che il trasporto sia avvenuto per la via del Capo Horn perchè il Giappone possiede alcune navi che possono percorrere questo tragitto senza scalo».

### Inquietudine inglese

Mentre si fanno più vive ed urgenti le preoccupazioni sullo svolgimento della guerra sul fronte russo, si accrescono in Inghilterra quelle sulla direzione della guerra. In un suo articolo il *Times* fa, a questo riguardo, alcune considerazioni sulle «insufficienze» del Gabinetto di guerra britannico. «I dibattiti parlamentari concernenti le sconfitte subite in Libia e in Egitto — scrive il giornale — non sono con ogni probabilità che il prologo dell'atto principale che non si farà attendere su quei teatri di operazioni. Tanto più che la sensazione che qualcosa debba ancora accadere è molto diffusa nell'opinione pubblica inglese. Sono molti coloro che attendono una soluzione delle difficoltà che ci assillano dalle nuove prossime elezioni. Tuttavia le sconfitte militari passate e recenti non si possono compensare con nuove elezioni nè con queste possono essere assicurati per l'avvenire successi militari. Le persone che osservano attentamente e si rendono conto dello stato d'animo che regna in Inghilterra possono facilmente prevedere che gli insuccessi in Russia ed in Egitto susciteranno immediate gravi ripercussioni in Gran Bretagna, ripercussioni la cui portata non può definirsi fin d'ora che molto approssimativamente. E' perfettamente giustificato che gli inglesi in genere esigano realizzazioni più soddisfacenti dalla macchina di guerra; poichè tutto sembra dimostrare che questa macchina inglese sia mal concepita e mal diretta: non lavora abbastanza presto e non conduce ad alcuna soluzione. Nulla frustra tanto gli sforzi del paese in guerra — continua il foglio londinese — quanto la confusione che si verifica fra le svariate commissioni del governo che mettono dappertutto il bastone nelle ruote. Queste commissioni non fanno altro che tener discorsi anzichè agire con il risultato di deprimere il senso delle responsabilità, propense come sono a tergiversare su tutte le questioni di urgente necessità. In poche parole — conclude il giornale — il gabinetto di guerra inglese si occupa ben poco del buon andamento della guerra».

*Nello stile del ballo "Excelsior,,*

# Hull spiega al mondo le ragioni della guerra americana

## Il popolo degli Stati Uniti paragonato a una fonte di luce che deve disperdere l'oscurantismo del Tripartito

Lisbona, 24 luglio.

Il segretario di Stato nord-americano Hull ha rivolto la notte scorsa un lungo messaggio radiofonico alla nazione in cui, dopo aver una volta ancora denunziato pretesi diabolici piani del Tripartito per conquistare il mondo, ha fatto l'esaltazione delle qualità e delle virtù del popolo americano, che ha paragonato ad una fonte di luce che deve rompere l'oscurantismo impersonato dalle Potenze del Tripartito. Esso ha quindi — secondo Hull — diritto ad una parte preminente non solo nella condotta della guerra ma anche nella riorganizzazione di tutte le nazioni nel dopo guerra. Egli ha sostenuto che gli Stati Uniti sono entrati in guerra perchè attaccati, ed ha affermato che essi sono stati «obbligati» a combattere. Tuttavia più avanti ha affermato che l'America ha fatto «volontariamente» tutti i sacrifici possibili per aiutare l'Inghilterra ed i suoi alleati.

Quindi è passato all'esaltazione della libertà dichiarando che gli Stati Uniti hanno sempre incoraggiato e aiutato coloro che aspirano alla libertà, ed hanno sempre «francamente fatto onore alle loro responsabilità in questo senso, a Cuba, nelle Filippine ed in ogni altro luogo dove se ne è presentata la necessità». «E lo stesso — ha proseguito — gli Stati Uniti faranno sempre nell'avvenire».

Ha poi rilevato che gli Stati Uniti non possono vincere la guerra restando sulle loro frontiere e limitandosi a respingere gli attacchi ed ha aggiunto che i temporali rovesci non debbono scoraggiare o indebolire gli americani. Occupandosi poi del dopo guerra, Hull ha tracciato un vasto programma per la soluzione di tutti i problemi di importanza fondamentale che dovranno essere risolti e dopo essersi dilungato ad illustrare tutti i vantaggi che esso apporterebbe all'umanità, ha concluso con la constatazione che ora il problema più importante è quello di vincere la guerra e di vincerla il più presto possibile e che, quindi, debbono essere compiuti tutti gli sforzi per raggiungere tale importantissimo scopo.

### Vigorosa replica di Dietrich

Berlino, 24 luglio.

Il capo della stampa del Reich dottor Dietrich ha fatto ad un rappresentante dell'agenzia *D. N. B.* alcune dichiarazioni a proposito del discorso pronunciato da Cordell Hull. Dopo aver sottolineato quanto appaia vuoto tale discorso, in un momento in cui tutto il mondo vive le rapide e gloriose tappe della vittoriosa avanzata delle truppe germaniche ed alleate all'Est, il dottor Dietrich ha stigmatizzato quei punti del discorso in cui anche Hull ha voluto parlare dell'organizzazione, che «gli alleati daranno al mondo dopo la vittoria», notando come, però, lo stesso Segretario di Stato americano abbia dovuto prendere particolarmente in considerazione il fatto che, innanzi tutto «occorre vincere la guerra». L'aver sentito il bisogno di mettere il popolo americano di fronte all'estrema serietà della situazione e l'aver Hull parlato di una lotta «anche disperata», che dovrebbe venir condotta dagli anglo-americani per reagire contro le tremende minacce che gravano su di essi in seguito al vittorioso svilupparsi della guerra dell'Asse, appare oltremodo significativo per l'indifferenza con cui le masse seguono la guerra di Roosevelt.

Il capo della stampa del Reich ha controbattuto, inoltre, le affermazioni di Hull, secondo cui il governo degli Stati Uniti si sarebbe sempre sforzato di mantenere la pace sulla base del non intervento, sostenendo e dimostrando, invece, come siano state proprio le democrazie reazionarie a precipitare il mondo nella guerra.

Richiesto dal rappresentante del *D.N.B.* che cosa pensasse dell'affermazione di Hull, che gli americani avevano evitato ogni provocazione e che attualmente essi si trovano in guerra perchè sono stati attaccati, il dottor Dietrich ha risposto che, al contrario, sono proprio gli americani che, invece, hanno provocato la Germania ed i suoi alleati, senza posa.

Quanto poi alla tesi di Hull, secondo cui l'estremo nazionalismo di cui si sono fatte sostenitrici le dittature è stato, durante il passato, il più serio ostacolo che si opponeva al progresso dell'umanità, il dott. Dietrich ha risposto testualmente: «Non sono il sano istinto di conservazione e la volontà nazionale di vivere dei giovani popoli in continuo divenire, ma sono i reazionari di un mondo plutocratico più che saturo, che hanno sempre turbato ogni progresso sociale nella vita dei popoli. Oggi più di prima, questi prostituti della inferiorità dell'umanità vorrebbero poter bruciare tutto ciò che si riferisce al progresso sociale. E' contro di essi che si sono levate le nazioni oppresse che lottano per i veri diritti dell'uomo. La vittoria delle nazioni unite contro il bolscevismo darà infine all'Europa questo nuovo ordine sociale, per sempre gli interessi dei popoli con i mezzi pacifici».

A conclusione dell'intervista è stata chiesta al dott. Dietrich la sua opinione sulle stereotipate espressioni di libertà, dignità umana e civiltà, di cui Hull ha voluto ancora fare sfoggio. Il Capo della stampa del Reich ha risposto: «Queste espressioni sono un genere di bestemmia politica che Churchill e Roosevelt hanno introdotto nella vita politica. Ma una razza che ha trascinato la morale nel fango, come ha fatto la razza anglo-sassone, non dovrebbe osare di servirsi della morale a guisa d'arma di combattimento. D'altronde, questi popoli delle culture e questi «parvenus» degli Stati Uniti, che distillano oggi la loro bava sulle grandi nazioni genitrici di cultura del continente europeo, farebbero meglio a ricordarsi umilmente che furono precisamente questi popoli che dovettero loro insegnare a fare i primi passi sulla via della civiltà. Ancora oggi il potenziale spirituale degli Stati Uniti è insufficiente per comprendere le idee che si trovano alla base dell'organizzazione del mondo nuovo e per rendersi conto delle forze e della dinamica che hanno fatto nascere i grandi movimenti creatori in Europa. Essi non hanno ancora nozione di questo risveglio di un nuovo spirito europeo. Essi si sono alleati con il bolscevismo distruttore contro quella stessa civiltà e quella stessa cultura alle quali essi devono la loro esistenza e la loro vita. Questo peccato contro lo spirito sarà la causa che manderà in rovina l'America d'oggi».

# Irritazione in Svezia per le provocazioni russe

## Un'incursione aerea sull'isola di Oland - La protesta ufficiale del Governo di Stoccolma

Stoccolma, 24 luglio.

Malgrado il riserbo estremo degli ambienti ufficiali e la grigia compostezza dei circoli ufficiosi e di stampa, la giornata odierna e più esattamente la notte scorsa sono per la Svezia l'inizio di una situazione se non ancora allarmante certo grave e in cui conseguenze potrebbero avere una portata molto più vasta di quello che a prima vista si potrebbe pensare.

Due sono i fatti che dominano oggi l'atmosfera svedese e che, come è naturale, rendono ansiosa la pubblica opinione. Il primo a carattere contingente è il bombardamento avvenuto stanotte dell'isola di Oland da parte di una formazione aerea sovietica. Come al solito i russi hanno lanciato a casaccio le loro bombe, una trentina in tutto, e quindi non si deplorano fortunatamente vittime e nemmeno gravi danni materiali. Che i bombardieri fossero russi non vi può essere il minimo dubbio perchè questa mattina gli esperti hanno riconosciuto sui relitti i caratteristici caratteri cirillici. Una di queste bombe del tipo detto «koktail Molotoff» è un terribile congegno di morte lungo due metri, del peso di 350 chili, contenente 125 bombe di due chili ciascuna. Questa specie di torpedine aerea si apre a una altezza prestabilita della sua traiettoria e proietta in profondità le 125 bombe: in una località abitata i suoi effetti sono naturalmente terribili.

Il secondo fatto, di carattere più generale, è la notizia della protesta che secondo un comunicato ufficiale diramato nel pomeriggio il Governo svedese ha immediatamente avanzato per via diplomatica al governo di Kuibiscev. Il senso del bombardamento aereo, che non occorre un grande sforzo di immaginazione per ricollegare ai recenti siluramenti di navi commerciali svedesi nelle acque territoriali, è chiaro: una manovra di intimidazione della Russia alla Svezia, un tentativo di deviare il fallimento della controffensiva rabbiosamente tentata sul settore tedesco-finlandese in un campo che dia alle manovre russe una più larga possibilità di successo. Quello che non si capisce bene è se l'iniziativa è da attribuirsi ai capi dell'esercito sovietico o ai responsabili della politica estera del Kremlino. Nell'un caso è inspiegabile come un esercito che si trova in così critiche condizioni, che sia già così duramente battuto, voglia scientemente ingaggiarsi in un conflitto che rinforzerebbe sensibilmente le linee avversarie. Nel secondo caso devesi ammettere che Mosca coltiva davvero la secreta speranza di allargare il conflitto alla Svezia neutrale con un colpo di testa.

Di fronte a questo panorama di complicazioni l'atteggiamento del governo svedese appare come sempre improntato a un tono di oculata prudenza e di grande discrezione. Tale riserbo si comprende meglio se si riflette che per gli uomini di Stato svedesi la neutralità è una massima semplice chiara e netta, la cui applicazione esige solo una grande padronanza di sè, uno scrupoloso rispetto della parola data, una volontà ferma di preoccuparsi degli interessi nazionali permanenti. Lo stato d'animo della popolazione svedese è diverso: questo popolo sente ormai che non solo l'equilibrio delle forze che lo sostengono e che lo hanno fatto vivere è scosso, che la sua neutralità è minacciata, ma anche che il suo onore è in gioco e che nel conflitto mondiale esso potrebbe essere chiamato a rappresentare una parte le cui ripercussioni nessuno può prevedere. Se una brutale invasione del suo territorio da parte di potenze anglosassoni si aggiungesse agli inconsulti atti (bombardamenti e siluramenti sovietici) che ha già sofferto significherebbe per la Svezia non solo la rottura di più di 120 anni di pace, ma anche la ricerca di un nuovo equilibrio.

M. V.

### Lista di perdite data dall'Ammiragliato

Stoccolma, 24 luglio.

L'Ammiragliato britannico ha pubblicato oggi la lista delle vittime fra l'equipaggio dell'incrociatore pesante *Cornwall* affondato il giorno di Pasqua di quest'anno, da aeroplani giapponesi. Si tratta di 10 ufficiali, 131 marinai, 20 fucilieri di marina, 6 maltesi e 23 sudafricani.

Inoltre, viene reso noto che nell'affondamento dei cacciatorpediniere britannici *Hasty* e *Wildswan*, avvenuto nello scorso giugno nel Mediterraneo, sono scomparsi complessivamente 45 uomini d'equipaggio.

Bersaglieri all'attacco in una zona impervia del fronte russo.
(Telefoto Luce R. G.).

# Industriali e operai degli S. U. in contrasto per l'inflazione

## *Via libera alla propaganda comunista*

Buenos Aires, 24 luglio.

Lo spettro dell'inflazione profilantesi minacciosamente sulla vita nord-americana preoccupa fortemente il Governo di Washington indeciso sulle misure da prendere anche per la disparità di vedute fra i rappresentanti industriali e gli operai. Ieri Roosevelt ha ricevuto William Green presidente della federazione del lavoro e Filippo Murray presidente della lega industriale che ha protestato contro i pericoli favorenti la fiscalizzazione dei prezzi. Il rappresentante industriale ha dichiarato che il proposto aumento di 8 miliardi e 700 milioni di dollari previsto nel programma di nuove tassazioni obbligherà gli industriali a diminuire la produzione, mentre il rappresentante degli operai ha giudicato contrario agli interessi delle masse il livellamento dei salari al limite più basso, giacchè impedirebbe ai lavoratori di procurarsi gli elementi indispensabili alla vita quotidiana. La grande nazione plutocratica, abituata ad un elevato regime di vita, si dimostra così contraria a qualsiasi sacrificio imposto dalla guerra.

Il Governo ha imposto all'industria cinematografica nord-americana di ridurre del cinquanta per cento il numero delle pellicole progettate per il corrente anno. Gran parte della produzione sarà dedicata ad esaltare direttamente il bolscevismo attraverso pellicole ispirate alla resistenza sovietica. I massimi direttori, soggettisti, musicisti sono stati mobilitati per produrre pellicole sopra la guerra russo-germanica. La Metro Goldwin filmerà la *Terra bruciata* narrante le imprese di una donna del popolo trasformata in guerrigliera sullo sfondo della gigantesca opera di distruzione perpetrata dai russi durante le ritirate. Un'altra pellicola della stessa casa sarà la *Canzone dell'esercito rosso*, vero inno all'attività politica oltrechè militare delle soldataglie sovietiche. La Fox ha iniziato la lavorazione di due film: *Strada verso Mosca* e *Marinai russi* con musiche di Rimsky Korsakov.

I diritti del libro *Missione a Mosca* dell'ex-ambasciatore nord-americano Davies sono stati acquistati da Warner Brothers da cui Caldwell, autore della *Via del tabacco* ricava l'argomento per una pellicola che si annunzia spettacolare in quanto è l'esaltazione del potere bellico sovietico. La compagnia produttrice invierà attori ed operatori sul fronte di battaglia per registrare scene di combattimenti destinate a convincere il popolo nord-americano che l'esercito bolscevico è in prima linea nella difesa degli interessi degli Stati Uniti. Il direttore russo Rabinovitch ha comperato il diritto della compagnia sovietica Arkino di rifare negli Stati di Hollywood il film russo *Ragazza di Leningrado*. Codesto direttore precedentemente ha lavorato all'Ufa di Berlino, poi in una produttrice austriaca ed in ultimo in una casa parigina, sempre rifacendo i film sovietici in modo da essere individuato come cellula comunista dal Cremlino distaccata all'estero per inquinare la produzione dei paesi democratici. Giunto recentemente a Los Angeles, è cambiato nome in quello di Rabino, ha trovato un ambiente favorevole negli Stati Uniti, dove è diventato consigliere dei magnati di Hollywood che gli hanno affidato l'incarico di esaltare la forza militare sovietica.

Intanto, a parte questa sovietizzazione dell'industria cinematografica, tutte le notizie provenienti dagli Stati Uniti dimostrano che ivi è stata data «via libera» per il verbo comunista in ossequio al crollante baluardo sovietico che si vuol puntellare per la stessa salvezza delle così dette «grandi democrazie».

Tutte le persone che nel passato svolsero in qualche modo attività anticomunista e quelle che presentemente osano esprimere dubbi — o peggio malumore — per la politica filo-bolscevica nella quale si è impegnato Roosevelt, vengono perseguitate quali cospiratori contro la sicurezza dello Stato. Si apprende infatti che il ministro della giustizia Bindle ha fatto arrestare in questi giorni 28 persone accusate di aver ostacolato lo sforzo bellico degli Stati Uniti con le loro critiche anticomuniste. Fra esse trovasi la scrittrice Elisabeth Tilling di Chicago, nota per il suo libro antibolscevico intitolato *Red Network* (rete rossa): evidentemente in quel «libero Stato» non è più «salutare» dichiararsi antibolscevichi.

Qualche inquietudine persiste tuttavia in taluni settori. Da Washington, ad esempio, si informa che il direttore dell'ufficio di guerra per l'informazione, Elmer Davis, ha incaricato la commissione del servizio civile di compiere un'inchiesta per sapere se alle sue dipendenze vi siano degli elementi comunisti. In caso affermativo essi dovranno essere licenziati perchè i comunisti non sono fedeli al Governo degli Stati Uniti ma a un Governo estero. Elmer Davis ha dichiarato che gli aderenti al partito comunista dovranno essere eliminati da tutte le amministrazioni dello Stato e che ciò non potrà avere una influenza dannosa nelle relazioni con l'Unione Sovietica perchè nemmeno questa tollera nella sua amministrazione aderenti a dottrine non comuniste.

Ventotto cittadini nord-americani, fra cui due ufficiali superiori, sono stati arrestati per ordine del procuratore generale degli Stati Uniti per cospirazione contro la sicurezza del paese e per attività diretta a indebolire la coscienza delle forze armate.

M. I.

### Due sommergibili britannici affondati nelle acque di Malacca

Tokio, 24 luglio.

*Si apprende da una base navale nipponica che un sommergibile giapponese è rientrato recentemente alla propria base dopo avere affondato nelle acque della penisola di Malacca nello spazio di sole quattro ore due sottomarini nemici mediante lancio di bombe di profondità.*

### Tre piroscafi americani silurati e affondati

Berlino, 24 luglio.

Si apprende da fonte militare che tre piroscafi statunitensi sono stati affondati da sommergibili germanici, uno nell'Atlantico e due nel Mar dei Caribi. Uno di essi ha cercato di difendersi con le armi di bordo, ma, raggiunto da un siluro al centro dello scafo, è rimasto spezzato in due e nessun membro del suo equipaggio ha potuto essere salvato, mentre alcuni naufraghi delle altre due navi hanno raggiunto un porto. Il Dipartimento della Marina nordamericana ha già ammesso la perdita di tali piroscafi.

### Tre esecuzioni capitali a Parigi

Parigi, 24 luglio.

La sentenza pronunciata dal Tribunale speciale di Parigi contro tre individui condannati a morte per avere causato il decesso di tre agenti francesi, è stata eseguita nelle prime ore di stamane. (Radio-Stefani)

Le rovine del tempio di Ammon nell'oasi di Siwa, conquistata dalle nostre truppe in territorio egiziano.

# Nessuna nuova istituzione di scuole medie non Regie

Roma, 24 luglio.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con una circolare che sarà diramata in questi giorni, specificherà per quali tipi di scuola l'Ente Nazionale per l'insegnamento medio e superiore potrà concedere col nuovo anno scolastico autorizzazioni a iniziare regolari corsi di lezione.

Per quanto ci risulta, nessuna nuova scuola non regia sarà autorizzata a intraprendere il suo funzionamento se non farà parte dell'ordine tecnico o dell'ordine femminile; e anche dall'ordine tecnico saranno preclusi istituti tecnici commerciali e per geometri.

Cosicchè non si avranno nell'anno scolastico 1942-43 licei, classici o scientifici, istituti magistrali, scuole medie, istituti tecnici commerciali e per geometri di nuova istituzione.

# I generi da minestra

## Razione unificata nei pubblici esercizi

Roma, 24 luglio.

Con disposizioni del gennaio dello scorso anno, il Ministero dell'Agricoltura stabilì le seguenti razioni di generi da minestra per le varie categorie di pubblici esercizi: grammi 70 per gli esercizi extra e di prima categoria; 90 per gli esercizi di seconda categoria; 110 per gli esercizi di terza e quarta categoria.

In seguito all'istituzione dei supplementi del pane e dei generi da minestra per i lavoratori, è venuta a cessare la ragione di mantenere in vigore la differenziazione di cui sopra, e pertanto il Ministero ha disposto che dal 1° agosto p. v. la razione di generi da minestra per tutte le categorie di pubblici esercizi venga unificata sulla base di 70 grammi. Detta unificazione non si applica alle mense operaie obbligatorie e assimilate.

Tale provvedimento, oltre a ridurre al minimo la differenza fra i quantitativi di generi da minestra spettanti a coloro che consumano i loro pasti nei ristoranti e gli altri consumatori, evita anche le possibilità di abusi.

In riferimento poi alla norma che consente la utilizzazione anticipata dei «buoni» del pane per l'acquisto dei biscotti e che autorizza i consumatori a cedere i tagliandi del pane ad altre persone dello stesso tavolo al ristorante, viene chiarito che la facoltà della utilizzazione anticipata dei «buoni» del pane, deve ritenersi valida per la consumazione dei pasti presso i pubblici esercizi anche in analogia alla disposizione che autorizza la utilizzazione anticipata dei «buoni» per generi da minestra.

# L'estrazione dei premi per i Buoni novennali

Roma, 24 luglio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila per i buoni del tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950.

SERIE XXX. — I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 14.795 e 98.964.

I 4 premi di lire 50 mila ai buoni numero 759.010, 1.024.344 1.924.935 e 1.954.567.

I 50 premi di lire 10 mila ai buoni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 36.056 | 161.886 | 236.607 | 290.749 |
| 319.058 | 373.619 | 479.227 | 490.272 |
| 487.939 | 517.627 | 529.220 | 542.095 |
| 617.839 | 635.022 | 706.787 | 710.859 |
| 774.295 | 816.954 | 822.482 | 888.804 |
| 936.788 | 971.563 | 979.073 | 995.675 |
| 1.008.405 | 1.034.148 | 1.052.278 | 1.070.324 |
| 1.203.204 | 1.257.779 | 1.258.070 | 1.383.848 |
| 1.498.863 | 1.522.086 | 1.532.715 | 1.577.693 |
| 1.605.700 | 1.668.880 | 1.701.735 | 1.745.154 |
| 1.749.248 | 1.749.557 | 1.764.222 | 1.804.466 |
| 1.805.975 | 1.819.222 | 1.838.294 | 1.891.515 |
| 1.946.835 | 1.957.054 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 1.905.109 e quello di lire 500 mila al buono n. 456.675.

SERIE XXXI. — I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 664.601 e 1.339.087.

I quattro premi di lire 50 mila ai buoni n. 295.855, 421.060, 457.234 e 1.764.344.

I 50 premi di lire 10 mila ai buoni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.599 | 53.670 | 84.049 | 96.748 |
| 106.681 | 122.539 | 123.311 | 135.816 |
| 141.069 | 206.970 | 223.322 | 301.832 |
| 316.673 | 396.739 | 405.622 | 468.981 |
| 508.531 | 520.332 | 526.960 | 631.926 |
| 673.941 | 721.047 | 798.464 | 796.994 |
| 920.191 | 947.763 | 971.929 | 972.834 |
| 1.043.061 | 1.134.620 | 1.193.741 | 1.202.149 |
| 1.254.372 | 1.261.474 | 1.277.656 | 1.360.940 |
| 1.379.046 | 1.521.603 | 1.549.289 | 1.569.749 |
| 1.576.674 | 1.583.818 | 1.586.653 | 1.613.373 |
| 1.655.414 | 1.691.682 | 1.727.252 | 1.771.568 |
| 1.845.922 | 1.874.276 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 54 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 357.195 e quello di lire 500 mila al buono n. 676.375.

# Pacchi coloniali ai soldati

## La significativa offerta di un gruppo di spose di combattenti

Parma, 24 luglio.

Un gruppo di spose di combattenti della nostra città fruenti del refettorio materno, non potendo in altro modo contribuire alla nobile gara dell'invio di pacchi ai soldati che combattono, con gesto spontaneo hanno consegnato al Segretario federale n. 2869 punti di loro tessere individuali per generi di abbigliamento affinchè vengano acquistati indumenti adatti alla confezione di pacchi coloniali. Il Gerarca ha gradito l'omaggio significativo delle popolane, che esprime da quale sentimento di pura fede e di solida volontà siano animati anche coloro che si trovano in condizioni economiche di ristrettezza.

*La servetta innamorata*

# Gelosa del padrone gli ruba 100 mila lire di gioielli

Milano, 24 luglio.

Per vendicarsi della donna che le aveva portato via il suo bene, la trentaduenne Angelina Sartorio fu Domenica, da Montecchio (Vicenza), innamoratasi pazzamente del suo padrone, il dott. S. G. commercialista, abitante in una nota via del quartiere Magenta e presso il quale era a servizio da alcuni anni, se la prendeva con la sposa di questi, giovane di ottima famiglia che il professionista sposò evidentemente a dispetto della singolare servetta. Così che dai cibi approntati appositamente scipiti alla grappa messa nascostamente nello spruzzatore dei profumi riservati alla toeletta della signora, a cento altri dispetti, tutti tollerati dalla giovane coppia felice, l'Angelina, vistasi nell'impossibilità di realizzare il suo piano, un giorno spariva portando con sè cento mila lire di gioielli. Ma tanto questi quanto la ladra furono pescati in casa di alcuni parenti di quest'ultima ove gli agenti di pubblica sicurezza, con tanto di mandato di cattura per la domestica vendicativa, spiccato dall'autorità in seguito a denuncia sporta dal dott. S. C. la trassero in arresto. Nonostante la Sartorio dichiarasse di avere rubato per vendicarsi della sposa che aveva infranto il suo sogno d'amore è stata tradotta ugualmente al cellulare.

### Cinque bimbi avvelenati da semi di pesche e albicocche

Desio, 24 luglio.

Cinque bimbi, figli di tale Riccardo Galimberti, residente nella frazione Binzago del comune di Cesano Maderno, venivano improvvisamente colti da atroci dolori al ventre, causati da ingestione di semi di pesche e albicocche. Chiamato d'urgenza, giungeva sul posto il medico che provvedeva alle cure del caso ed i ragazzi erano dichiarati fuori pericolo.

### Inventa la morte della nonna per rubare alla cugina

Stradella, 24 luglio.

A Dellafiore Maria da Scazzolino di Rovescala, si presentava ieri il cugino Boria Pierino che le raccontava come la nonna fosse morta nella propria abitazione. In preda a indescrivibile dolore la Dellafiore correva dalla congiunta che stava invece ottimamente. A casa sua intanto il cugino aveva rubato danaro, oggetti d'oro, carte annonarie e indumenti per alcune migliaia di lire.

### L'arresto di uno sparatore in un caffè a Bussoleno

Bussoleno, 24 luglio.

E' stato arrestato nel caffè Umberto I di Bussoleno, certo La Rocca Rocco di Rocco, da Laureana di Borrello (Reggio Cal.), che il 10 corr., per motivi di gelosia, aveva sparato quattro colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto, contro Audino Salvatore di Domenico, da Cittanova.

# Il bimbo abbandonato sul treno

## Come i carabinieri di Padova hanno svelato il mistero

Padova, 24 luglio.

Abbiamo dato notizia del mistero di un neonato che una donna sconosciuta, in un treno sul tratto Brindisi-Bologna, aveva affidato ad altra donna viaggiante nello stesso scompartimento, la signora Avelina Polo Rojo, abitante a Montagnana (Padova), che, giunta a Bologna, aveva consegnato il neonato all'Istituto Maternità e Infanzia. Ora il mistero è stato svelato dai Carabinieri di Montagnana. Interrogata, l'Avelina Polo Rojo, che conta ventiquattro anni, ed è nativa di Saragozza, ha detto che sei anni or sono, durante la guerra spagnola, aveva conosciuto un italiano di Montagnana, che la sposava. Dopo qualche reticenza narrava che il bambino consegnato all'Istituto di Maternità e Infanzia di Bologna era suo. L'Avelina Polo Rojo, il giorno 26 dello scorso giugno lasciava la casa maritale per recarsi, così disse, a trovare una sua amica, pure spagnola, abitante in un paese delle Puglie. Dopo una decina di giorni lasciava la casa dell'amica per essere ricoverata all'ospedale di Foggia, ove dava alla luce un bambino, frutto di un suo illecito amore. Il 21 corrente, lasciato l'ospedale, riprendeva la via del ritorno a Montagnana, ma durante il viaggio, non volendo rientrare nella famiglia del marito con quel bambino, pensava di disfarsene, e, giunta a Bologna, inventava la storiella della sconosciuta trovata in treno, che le aveva affidato il neonato. In seguito a tale confessione l'Avelina Polo Rojo è stata trattenuta in arresto e sarà denunziata per abbandono d'infante.

### Arrestato per sottrazione di tessere annonarie

Piacenza, 24 luglio.

Il contadino Mario Grassi di Marco d'anni 29, residente in frazione Peli, in Comune di Coli, incaricato dal Comune della consegna delle tessere annonarie per i grassi, si impossessava di due di esse, una appartenente ad una defunta e l'altra ad un ricoverato nell'Ospedale psichiatrico e le falsificava intestandole ad una sua figlia e l'altra al padre. Il Grassi è stato arrestato.

### Sottrazioni all'ammasso

#### Mugnaio arrestato a Parma

Parma, 24 luglio.

E' stato arrestato il mugnaio Luigi Rizzardi fu Gualtiero, residente a Noceto, per avere sottratto al normale consumo, quale proprietario terriero, oltre dodici quintali di grano all'ammasso, e inoltre per abusiva molitura di grano senza la debita autorizzazione.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA